

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO

LE DIECI PAROLE - UN CAMMINO DI LIBERTA'

CATECHESI ADULTI 2019-2020

1. Una legge per l'Alleanza

1. Riportiamo i comandamenti nella Bibbia e non lasciamoli nel catechismo

Tutti noi adulti abbiamo imparato i comandamenti di Dio dal Catechismo, come un elenco di precetti da ricordare e da osservare. Questi comandamenti li abbiamo collocati nella nostra memoria. Alcuni ci sembrano indiscutibili; altri forse un po' fuori moda... non ci disturbano più di tanto.

Occorre per prima cosa uscire dal Catechismo e ritornare nella Scrittura nel contesto originario in cui i Comandamenti ci sono stati trasmessi.

I Comandamenti, nella Bibbia, sono inseriti dentro un ampio racconto che riporta l'Alleanza al Sinai. Tutto questo racconto ci aiuta a comprendere il significato pieno dei comandamenti.

2. In cammino dall'Egitto alla Terra promessa: un cammino di fiducia verso Dio

Il popolo di Israele era uscito dall'Egitto dopo quattrocento anni di vita in Egitto, dei quali gli ultimi vissuti in schiavitù e oppressione. La partenza dall'Egitto non era stata semplice. Mosè – in nome di Dio – ha ingaggiato una lotta durissimo con il Faraone che non voleva assolutamente rinunciare al suo dominio sugli Ebrei. Dopo la partenza, però, i problemi non sono finiti e subito, nel cammino, si rivelano alcune difficoltà in cui Dio manifesta la sua presenza e il suo soccorso:

- Es 14-15: il passaggio del Mar Rosso e la sconfitta degli Egiziani
- Es 15: le acque amare di Mara e la sanazione delle acque
- Es 16: la fame del popolo saziata con la manna e le quaglie
- Es 17: la sete del popolo e l'acqua che scaturisce dalla Rocca
- Es 17: gli Amaleciti attaccano Israele, ma il Signore li difende

In varie occasioni difficili, il popolo d'Israele, che non conosceva Dio se non per quello che gli era stato detto, fa l'**esperienza della affidabilità di Dio**, del fatto che Lui tiene a questo popolo un po' sgangherato, che c'è un legame antico, una promessa fatta ai Padri, che, in qualche modo, fa sì che Dio si voglia prendere cura di questo popolo di schiavi.

3. Arrivo al Sinai e proposta di Alleanza

Con il cap. 19 dell'Esodo, inizia il racconto dell'arrivo alle pendici del monte Sinai. È importante leggere bene questo capitolo:

Al terzo mese dall'uscita degli Israeliti dalla terra d'Egitto, nello stesso giorno, essi arrivarono al deserto del Sinai. ² Levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte.

*³ Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: "Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: ⁴ **"Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. ⁵ Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! ⁶ Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa"**. Queste parole dirai agli Israeliti".*

*⁷ Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. ⁸ **Tutto il popolo rispose insieme e disse: "Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!"**. Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo. ⁹ Il Signore disse a Mosè: "Ecco, io sto per venire verso di te in una densa nube, perché il popolo senta quando io parlerò con te e credano per sempre anche a te".*

Mosè riferì al Signore le parole del popolo. ¹⁰ Il Signore disse a Mosè: "Va' dal popolo e santificalo, oggi e domani: lavino le loro vesti ¹¹ e si tengano pronti per il terzo giorno, perché nel terzo giorno il Signore scenderà sul monte Sinai, alla vista di tutto il popolo. ¹² Fisserai per il popolo un limite tutto attorno, dicendo: "Guardatevi dal salire sul monte e dal toccare le falde. Chiunque toccherà il monte sarà messo a morte. ¹³ Nessuna mano però dovrà toccare costui: dovrà essere lapidato o colpito con tiro di arco. Animale o uomo, non dovrà sopravvivere". Solo quando suonerà il corno, essi potranno salire sul monte". ¹⁴ Mosè scese dal monte verso il popolo; egli fece santificare il popolo, ed essi lavarono le loro vesti. ¹⁵ Poi disse al popolo: "Siate pronti per il terzo giorno: non unitevi a donna".

¹⁶ Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. ¹⁷ Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. ¹⁸ Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. ¹⁹ Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce.

²⁰ Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte. Mosè salì. ²¹ Il Signore disse a Mosè: "Scendi, scongiura il popolo di non irrompere verso il Signore per vedere, altrimenti ne cadrà una moltitudine!". ²² Anche i sacerdoti, che si avvicinano al Signore, si santifichino, altrimenti il Signore si avventerà contro di loro!". ²³ Mosè disse al Signore: "Il popolo non può salire al monte Sinai, perché tu stesso ci hai avvertito dicendo: "Delimita il monte e dichiaralo sacro"". ²⁴ Il Signore gli disse: "Va', scendi, poi salirai tu e Aronne con te. Ma i sacerdoti e il popolo non si precipitino per salire verso il Signore, altrimenti egli si avventerà contro di loro!". ²⁵ Mosè scese verso il popolo e parlò loro.

Ci sono due elementi molto importanti in questo capitolo, senza i quali si fa fatica a comprendere quanto segue:

- Dio propone al popolo d'Israele un'alleanza a cui sono liberi di aderire. I motivi dell'adesione che Dio pone sono l'attestata affidabilità di Dio, il fatto che Dio abbia a cuore quel popolo al quale propone di unirsi e stringere una alleanza che impegna ed eleva ad una relazione particolare con il Dio di tutta la terra.
- Il testo sottolinea molto la trascendenza di Dio. Dio non può essere manipolato. Nella sua grandezza e potenza egli si piega su questo polo per prendersene cura.

4. Le dieci parole e la legge di santità (Es 20-23)

Le dieci parole che Dio consegna tramite Mosè al popolo d'Israele, vengono dalla sua santità e sono la condizione posta da Dio per rimanere legati all'alleanza. I comandamenti che Dio consegna non hanno un valore assoluto, ma sono legati alla scelta che il popolo ha fatto.

E' come se Dio dicesse: vi volete legare a me? Queste sono le condizioni che vi chiedo.

¹ Dio pronunciò tutte queste parole: ² **"Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:**

³ Non avrai altri dèi di fronte a me. ⁴ Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. ⁵ Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ⁶ ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

⁷ Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

⁸ Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. ⁹ Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ¹⁰ ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. ¹¹ Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

¹² Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

¹³ Non ucciderai.

¹⁴ Non commetterai adulterio.

¹⁵ Non ruberai.

¹⁶ Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

¹⁷ Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo".

¹⁸ Tutto il popolo percepiva i tuoni e i lampi, il suono del corno e il monte fumante. Il popolo vide, fu preso da tremore e si tenne lontano.

C'è un'altra versione delle dieci parole nel libro del **Deuteronomio** (cap. 5). Il libro del Deuteronomio (che significa seconda legge), è come un lungo discorso che Mosè fa al popolo d'Israele prima che questo entri nella terra promessa; come un lungo testamento in cui Mosè dice le sue raccomandazioni

Mosè convocò tutto Israele e disse loro: "**Ascolta, Israele, le leggi e le norme che oggi io proclamo ai vostri orecchi: imparatele e custoditele per metterle in pratica.**"² Il Signore, nostro Dio, ha stabilito con noi un'alleanza sull'Oreb.³ Il Signore non ha stabilito quest'alleanza con i nostri padri, ma con noi che siamo qui oggi tutti vivi.⁴ Il Signore sul monte vi ha parlato dal fuoco faccia a faccia,⁵ mentre io stavo tra il Signore e voi, per riferirvi la parola del Signore, perché voi avevate paura di quel fuoco e non eravate saliti sul monte. Egli disse:

⁶ "Io sono il Signore, tuo Dio, che **ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile.**"⁷ Non avrai altri dèi di fronte a me.

⁸ Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo né di quanto è quaggiù sulla terra né di quanto è nelle acque sotto la terra.⁹ Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano,¹⁰ ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

¹¹ Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

¹² Osserva il giorno del sabato per santificarlo, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato.¹³ Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro;¹⁴ ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te, perché il tuo schiavo e la tua schiava si riposino come te.¹⁵ Ricòrdati che sei stato schiavo nella terra d'Egitto e che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso; perciò il Signore, tuo Dio, ti ordina di osservare il giorno del sabato.

¹⁶ Onora tuo padre e tua madre, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato, perché si prolunghino i tuoi giorni e tu sia felice nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

¹⁷ Non ucciderai.

¹⁸ Non commetterai adulterio.

¹⁹ Non ruberai.

²⁰ Non pronuncerai testimonianza menzognera contro il tuo prossimo.

²¹ Non desidererai la moglie del tuo prossimo. Non bramerai la casa del tuo prossimo, né il suo campo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo".

²² Sul monte il Signore disse, con voce possente, queste parole a tutta la vostra assemblea, in mezzo al fuoco, alla nube e all'oscurità. Non aggiunse altro. Le scrisse su due tavole di pietra e me le diede...

³² Abbiate cura perciò di fare come il Signore, vostro Dio, vi ha comandato. Non deviate né a destra né a sinistra;³³ camminate in tutto e per tutto per la via che il Signore, vostro Dio, vi ha prescritto, **perché viviate e siate felici e rimaniate a lungo nella terra di cui avrete il possesso.**

Non ci sono molte differenze tra le due versioni dei comandamenti. E' importante cogliere l'obiettivo. Dio stringe con Israele un'alleanza e da loro dei comandamenti perché essi possano vivere felici e liberi nella terra che il Signore ha deciso di dare.

I comandamenti, oltre che come vincolo dell'alleanza, sono "il primo abitare nella Terra promessa", che non è prima di tutto un luogo geografico, ma un modo di vivere da uomini e donne liberi.

Per comprendere pienamente il valore di questa Legge, si può ricorrere a quanto scritto nel Deuteronomio al **cap. 4:**

Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.² Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo.³ I vostri occhi videro ciò che il Signore fece a Baal-Peor: come il Signore, tuo Dio, abbia sterminato in mezzo a te quanti avevano seguito Baal-Peor;⁴ ma voi che vi manteneste fedeli al Signore, vostro Dio, siete oggi tutti in vita.⁵ Vedete, io vi ho insegnato leggi e norme come il Signore, mio Dio, mi ha ordinato, perché le mettiate in pratica nella terra in cui state per entrare per prenderne possesso.⁶ Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: "Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente".⁷ Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo?⁸ E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?

⁹ Ma bada a te e guardati bene dal dimenticare le cose che i tuoi occhi hanno visto, non ti sfuggano dal cuore per tutto il tempo della tua vita: le insegnerai anche ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli...

³² Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? ³³ Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo? ³⁴ O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore, vostro Dio, in Egitto, sotto i tuoi occhi? ³⁵ Tu sei stato fatto spettatore di queste cose, perché tu sappia che il Signore è Dio e che non ve n'è altri fuori di lui. ³⁶ **Dal cielo ti ha fatto udire la sua voce per educarti;** sulla terra ti ha mostrato il suo grande fuoco e tu hai udito le sue parole che venivano dal fuoco. ³⁷ Poiché ha amato i tuoi padri, ha scelto la loro discendenza dopo di loro e ti ha fatto uscire dall'Egitto con la sua presenza e con la sua grande potenza, ³⁸ scacciando dinanzi a te nazioni più grandi e più potenti di te, facendoti entrare nella loro terra e dandotene il possesso, com'è oggi. ³⁹ Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro. ⁴⁰ **Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandi che oggi ti do, perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te e perché tu resti a lungo nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà per sempre".**

5. L'alleanza al Sinai

Al capitolo 24 del libro dell'Esodo, dopo che è stata consegnata la Legge, viene siglata l'alleanza con Dio:

Il Signore disse a Mosè: "Sali verso il Signore tu e Aronne, Nadab e Abiu e settanta anziani d'Israele; voi vi prostrerete da lontano, ² solo Mosè si avvicinerà al Signore: gli altri non si avvicinino e il popolo non salga con lui".

³ **Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: "Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!"**. ⁴ Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. ⁵ Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. ⁶ Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. ⁷ **Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: "Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto"**. ⁸ **Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: "Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!"**.

⁹ Mosè salì con Aronne, Nadab, Abiu e i settanta anziani d'Israele. ¹⁰ Essi videro il Dio d'Israele: sotto i suoi piedi vi era come un pavimento in lastre di zaffiro, limpido come il cielo. ¹¹ Contro i privilegiati degli Israeliti non stese la mano: essi videro Dio e poi mangiarono e bevvero.

¹² **Il Signore disse a Mosè: "Sali verso di me sul monte e rimani lassù: io ti darò le tavole di pietra, la legge e i comandamenti che io ho scritto per istruirti"**. ¹³ Mosè si mosse con Giosuè, suo aiutante, e Mosè salì sul monte di Dio. ¹⁴ Agli anziani aveva detto: "Restate qui ad aspettarci, fin quando torneremo da voi; ecco, avete con voi Aronne e Cur: chiunque avrà una questione si rivolgerà a loro".

¹⁵ Mosè salì dunque sul monte e la nube coprì il monte.

Spunti per la riflessione

1. I comandamenti sono un grande dono che Dio ha fatto al suo popolo, non uno strumento per dominarli. Proprio perché questo popolo ha bisogno di essere istruito nella libertà. Dio concede le sue parole come pista per rimanere fedele all'Alleanza e trovare la via della felicità. Sento i comandamenti come un dono? Li sento come un legame con Dio?

2. Nel Vangelo di Marco (cap. 10), al giovane ricco che chiedeva come ereditare la vita eterna, Gesù risponde: osserva i comandamenti. Sento i comandamenti di Dio come una percorso per vivere la vita che Dio ci propone? Mi domando: cosa desidera Dio per me? O penso solamente: cosa vuole Dio da me?

3. Oggi si pensa molto alla libertà come all'assenza di ogni vincolo. Dio pensa alla libertà come ad un modo di vivere perseguendo il bene e facendo delle scelte che guidano la mia vita sul bene. Come penso di poter vivere la mia libertà? Come me la immagino? Credo che Dio mi voglia libero e felice? Credo che le sue proposte per me siano perché io possa essere libero e felice?